

A.C. SERVICE ESTENSE - SOCIO UNICO**Relazione sulla Gestione al 31/12/2020****Relazione sul Governo Societario**

(EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016)

predisposta secondo le raccomandazioni del CNDCEC

| Dati Anagrafici | |
|--|-------------------------------------|
| Sede in | FERRARA |
| Codice Fiscale | 01171510389 |
| Numero Rea | FERRARA136679 |
| P.I. | 01171510389 |
| Capitale Sociale Euro | 26.000,00 i.v. |
| Forma Giuridica | SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA |
| Settore di attività prevalente (ATECO) | 631111 |
| Società in liquidazione | no |
| Società con Socio Unico | si |
| Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento | si |
| Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento | AUTOMOBILE CLUB FERRARA |
| Appartenenza a un gruppo | no |
| Denominazione della società capogruppo | |
| Paese della capogruppo | |
| Numero di iscrizione all'albo delle cooperative | |

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Soci,

il presente documento costituisce la relazione sulla gestione elaborata dal Consiglio di Amministrazione, integrata con la Relazione sul Governo Societario, contenente il Programma di Valutazione del rischio di crisi aziendale e gli strumenti integrativi di governo societario, come previsto dal Regolamento di Governance delle società partecipate, che l'Ente proprietario, Automobile Club Ferrara, ha adottato, ai sensi dell'art.10, comma 1 bis, del decreto legge n.91/2018, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2018.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 evidenzia un risultato positivo di € 17.201, che, confrontato con il risultato dell'esercizio precedente di €. 41.764 evidenzia una diminuzione di € 24.563.

Prima di esaminare dettagliatamente i valori più rilevanti del bilancio 2020 si illustra l'andamento complessivo della attività svolta dalla società nel corso dell'anno appena trascorso.

Ai fini di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, si riportano di seguito le tabelle di sintesi che espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per grado di smobilizzo, per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Posta la natura di società "in house", le cui attività sono affidate direttamente dall'Automobile Club di Ferrara in ragione del contratto di servizio, sono stati adottati i medesimi criteri di valutazione utilizzati dall'Ente.

| STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO | 31.12.2020 | 31.12.2019 | Variazione |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| ATTIVITA' FISSE | | | |
| Immobilizzazioni immateriali nette | 0 | 0 | 0 |
| Immobilizzazioni materiali nette | 9.472 | 1.157 | 8.315 |
| Immobilizzazioni finanziarie | 284 | 284 | 0 |
| Totale Attività fisse | 9.756 | 1.441 | 8.315 |
| ATTIVITA' CORRENTI | | | |
| Rimanenze di magazzino | 0 | 0 | |
| Crediti verso clienti | 138.568 | 84.286 | 54.282 |
| Crediti verso società controllate | | | |
| Altri crediti | 8.107 | 1.461 | 6.646 |
| Crediti v/erario | 10.178 | -2.435 | 12.613 |
| Imposte anticipate | 12.000 | 9.600 | 2.400 |
| Disponibilità liquide | 552.930 | 521.193 | 31.737 |
| Ratei e risconti | 1.623 | 490 | 1.133 |
| Totale Attività correnti | 723.406 | 614.595 | 108.811 |
| TOTALE ATTIVO | 733.162 | 616.036 | 117.126 |
| | | | |
| PATRIMONIO NETTO | 225.214 | 208.013 | 17.201 |
| PASSIVITA' NON CORRENTI | | | |
| Fondi di quiescenza, TFR e per rischi ed oneri | 117.377 | 109.757 | 7.620 |
| Altri debiti a medio e lungo termine | | | |
| Totale passività non correnti | 117.377 | 109.757 | 7.620 |

| PASSIVITA' CORRENTI | | | |
|--|----------------|----------------|----------------|
| Debiti verso banche | | | |
| Debiti verso fornitori | 94.140 | 60.585 | 33.555 |
| Debiti verso società controllate | | | |
| Debiti previdenziali | 9.766 | 10.601 | -835 |
| Altri debiti a breve | 286.462 | 227.080 | 59.382 |
| Ratei e risconti passivi | 203 | 0 | 203 |
| Totale Passività Correnti | 390.571 | 298.266 | 92.305 |
| TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO | 733.162 | 616.036 | 117.126 |

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo permette di esprimere un giudizio positivo sul grado di capitalizzazione di una società se assume un valore superiore o, almeno, vicino a 1. Il dato, tuttora superiore a 20, si conferma positivo.

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi alla struttura del bilancio della Società; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a 0,57, leggermente incrementato rispetto all'esercizio precedente. Tale indice, per essere giudicato positivamente, non dovrebbe essere di troppo inferiore a 0,5, ma si deve tener conto che l'unica voce che costituisce le passività non correnti è costituita dai fondi per quiescenza del personale.

L'indice di liquidità segnala la capacità della Società di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo. Tale indicatore (attività a breve al netto delle passività a breve) è pari a 1,86 nel 2020 rispetto a 2,06 del 2019.

Un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale e indica un grado di solidità soddisfacente.

| Stato Patrimoniale per aree funzionali | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|-------------------|-------------------|
| IMPIEGHI | | |
| Capitale Investito Operativo | 731.255 | 617.981 |
| - Passività Operative | 501.570 | 410.458 |
| Capitale Investito Operativo netto | 229.685 | 207.523 |
| Impieghi extra operativi | 1.907 | 490 |
| Capitale Investito Netto | 231.592 | 208.013 |
| FONTI | | |
| Mezzi propri | 231.592 | 208.013 |
| Debiti finanziari | 0 | 0 |
| Capitale di Finanziamento | 231.592 | 166.249 |

Dall'analisi dello Stato Patrimoniale per aree funzionali emerge che l'intero capitale investito è coperto da mezzi propri e pertanto la Società non ha alcuna forma di indebitamento.

| Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|-------------------|-------------------|
|---|-------------------|-------------------|

| | | |
|-----------------------------------|---------|---------|
| Margine primario di struttura | 215.742 | 206.856 |
| Quoziente primario di struttura | 23,78 | 179,79 |
| Margine secondario di struttura | 333.119 | 316.613 |
| Quoziente secondario di struttura | 36,17 | 274,65 |

Il margine di struttura evidenzia la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri. La Società ha un margine di struttura ampiamente positivo, che significa che il capitale proprio è in grado di coprire l'intero fabbisogno finanziario per gli investimenti rappresentati dalle attività immobilizzate. Con un margine primario già ampiamente positivo, il secondario non può che essere ancora maggiore.

Da ultimo, si è provveduto alla riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, da cui emerge in entrambi gli esercizi considerati un M.O.L. positivo e risultati lordi che subiscono l'elevata incidenza delle imposte sui redditi.

| Conto Economico Riclassificato | 31/12/2020 | 31/12/2019 |
|---|-------------------|-------------------|
| Ricavi delle vendite | 351.246 | 423.325 |
| Produzione interna | 0 | 0 |
| Valore della produzione operativa | 351.246 | 423.325 |
| Costi esterni operativi | 158.904 | 178.823 |
| Valore aggiunto | 192.342 | 244.502 |
| Costi del personale | 139.383 | 166.821 |
| Margine Operativo Lordo | 52.959 | 77.681 |
| Ammortamenti e accantonamenti | 1.725 | 1.473 |
| Risultato Operativo | 51.234 | 76.208 |
| Risultato dell'area accessoria | (26.710) | (14.701) |
| Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari) | 0 | 0 |
| Ebit normalizzato | 24.524 | 61.507 |
| Risultato dell'area straordinaria | | (9) |
| Ebit integrale | 24.524 | 61.498 |
| Oneri finanziari | | 2 |
| Risultato lordo | 24.524 | 61.496 |
| Imposte sul reddito | 7.323 | 19.732 |
| Risultato netto | 17.201 | 41.764 |

Il valore della produzione espone un totale di € 360.577, rispetto a € 437.331 dell'esercizio precedente, segnalando in valore assoluto un decremento di € 76.754.

Tutto il comparto dei ricavi ha subito una sensibile diminuzione causata dalle chiusure imposte dalla pandemia da COVID 19.

Anche i costi della produzione sono diminuiti rispetto all'esercizio precedente (€ -39.780) . In particolare i costi per il personale hanno subito un decremento di € 27.438, i costi per servizi un decremento di € 18.405 e le spese per godimento beni di terzi una diminuzione di € 1.454 . Lievi incrementi per gli oneri diversi di gestione (+7.265) e per gli ammortamenti (+252).

La differenza tra valore e costi della produzione ammonta a € 24.524 contro € 61.498 del 2019.

L'utile netto ammonta ad € 17.201 dopo l'iscrizione delle imposte sul reddito dell'esercizio pari ad € 7.323.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Analizzando più in dettaglio le componenti economiche si evidenziano le seguenti voci:

1) Ricavi

La voce relativa ai ricavi delle vendite e delle prestazioni ammonta a € 328.658, in diminuzione rispetto al 2019 (€ 397.063 = € - 68.405) dovuta ai minori ricavi per disbrigo pratiche (€ - 32.061 = - 14,37%), per riscossione tasse automobilistiche (€ - 5.562), per la gestione dell'ufficio soci (€ - 3.716), per parcheggio (€ - 25.091 = -53,27%) e per servizi di assistenza t.a. per € -2.011, in somma algebrica con gli incrementi di rimborso oneri rid bollo sereno (+37).

Tra gli altri ricavi e proventi, si segnalano minori ricavi per utilizzo attrezzature e l'incasso del contributo a fondo perduto per € 4.424.

2) Costi :

I costi di produzione ammontano, al netto delle poste straordinarie, a € 336.053, in diminuzione rispetto ai € 375.833 dell'esercizio precedente.

Si possono evidenziare, per gruppi generali, le seguenti voci di costo:

Costi per servizi € 123.666 a fronte di € 142.071 dell'esercizio precedente (- € 18.408 = 12,95%), determinato da un decremento generalizzato di quasi tutti i costi componenti la voce.

| | |
|------------------------|-------------------------------|
| Costi per il personale | € 104.218 |
| di cui | € 91.697 personale dipendente |
| | € 12.521 lavoro interinale |

Il costo del personale risulta in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di € 25.438, quasi esclusivamente per minori spese per il lavoratore interinale, il cui contratto è scaduto nel mese di maggio 2020. Al riguardo si rappresenta che, preso atto del contenuto del piano di ricognizione e di razionalizzazione deliberato dall'Automobile Club Ferrara, Socio Unico, in ottemperanza al disposto del D.Lgs 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica), la società si è impegnata, almeno per un biennio, a non assumere dipendenti e pertanto ha fatto ricorso, già dal 2017 all'assunzione di personale con contratto di lavoro interinale.

Affitti € 36.637 derivanti dal contratto di locazione sottoscritto con la parrocchia di S. Stefano, proprietaria dell'area occupata dall'omonimo parcheggio, dal contratto di locazione con l'Automobile Club Ferrara per i locali ad uso ufficio, dalla acquisizione in noleggio operativo di una fotocopiatrice multifunzione, nonché dal rimborso di quota parte del nuovo software per le pratiche auto.

Compensi agli organi sociali € 15.000

Ammortamenti € 1.725

Oneri diversi di gestione € 36.096 in aumento di circa 7.000 € rispetto all'esercizio precedente.

Gli altri proventi ed oneri possono essere così evidenziati:

Imposte sul reddito dell'esercizio € (7.323) datiti dal risultato della somma algebrica tra le imposte correnti € 9.723 e le imposte anticipate di € - 2.400.

3) Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2020 la società ha effettuato i seguenti investimenti.

Acquisto di autovettura usata per € 10.039,99.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La nostra società è interamente posseduta dall'Automobile Club Ferrara, per conto della quale viene gestito l'ufficio soci e amministrazione, nonché l'area di sosta in qualità di subconcessionaria.

I rapporti intercorsi con l'Ente che controlla la società sono stati i seguenti nel corso del 2020:

- tra i ricavi del bilancio di esercizio figurano:

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| Gestione Ufficio Soci | 62.442 |
| Assistenza tecnica amministrativa | 25.000 |
| Rimborsi spese attivi | _____ |
| Totale Ricavi da A.C. Ferrara | 87.442 |

- tra i costi del bilancio di esercizio figurano:

| | |
|--|---------------|
| Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut. | 7.292 |
| Affitto beni strumentali | 29.549 |
| Rimborso spese riscaldamento | 1.877 |
| Rimborso oneri gestione assistenza | 12.725 |
| Rimborso imposte deducibili | 10.717 |
| Rimborso spese acqua | 49 |
| Rimborso spese telefoniche | 1.500 |
| Prestazioni di servizio | 16.000 |
| Rimborso spese sw | 4.605 |
| Rimborso spese varie | <u>6.017</u> |
| Totale costi vs. A.C. Ferrara | 90.331 |

Possesso, acquisto o alienazione di azioni proprie o delle controllanti

La nostra società non possiede, né direttamente, né tramite società fiduciarie od interposta persona, azioni proprie, azioni o quote di società controllanti.

Durante l'esercizio non sono state acquisite o vendute azioni o quote di cui sopra, sia direttamente che tramite società fiduciarie o interposta persona.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia mondiale da virus Covid 19. L'emergenza venutasi a creare ha comportato, come ben noto a tutti, un periodo di lock down seguito da una lenta ripresa. Purtroppo, sin dall'autunno, il livello dei contagi ha ripreso a salire, imponendo al governo di assumere ulteriori misure restrittive, giunte sino alla classificazione dei territori in colori che ne identifichino il grado di diffusione del contagio e pertanto la gravità delle restrizioni.

Alla data di redazione della presente relazione tutta l'Emilia Romagna è in zona rossa fino al 6 aprile prossimo e l'emergenza nazionale è comunque prorogata fino al 30 aprile prossimo.

Le già temute ripercussioni economiche, che faticosamente la società ha contrastato nel 2020, inducono ad affrontare il 2021 con ulteriore prudenza poiché il ripetersi di chiusure a singhiozzo delle attività lavorative sta seriamente minando il substrato economico del paese.

Evoluzione prevedibile della gestione

Si rende estremamente difficile allo stato attuale effettuare delle previsioni oggettive su quale potrebbe essere l'evoluzione prevedibile della gestione. Difatti la ripresa dell'attività della società, come della maggior parte delle aziende, è ancora totalmente dipendente dalle limitazioni via via imposte dall'emergenza "Covid 19". Non si prevedono difficoltà a livello finanziario e, a livello economico, la società sta mettendo in atto tutte le misure necessarie al raggiungimento dell'equilibrio fra costi e ricavi.

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO.4, D.LGS. 175/2016

contenente

PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".

Ai sensi del successivo art. 14:

"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente **Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con deliberazione del 29 marzo 2019** che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità della Società.

1. Definizioni

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della

crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante “Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la “crisi” come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori;
- verifica dei rapporti con l'Ente pubblico controllante

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l'esercizio corrente e i due precedenti) sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati:

marginale di tesoreria, margine di struttura, margine di disponibilità, indice di liquidità, margine operativo lordo (MOL), risultato operativo (EBIT), Return on equity (ROE), Return on investment (ROI), Return on sales (ROS).

I suddetti margini e indici di bilancio, nonché il loro andamento nel triennio, sono in grado di fornire un quadro complessivo sullo stato di benessere economico e finanziario della società ed eventuali evoluzioni negative possono essere utilizzate quale segnale di allarme, da approfondire ed indagare, per la possibile presenza di una crisi.

2.2. Indicatori prospettici

La Società ha individuato il seguente indicatore per l'analisi prospettica:

- Giorni pagamento fornitori (Debiti verso fornitori/Acquisti x 365)

2.3. Altri strumenti di valutazione.

La Società ha individuato quali altri strumenti di valutazione il monitoraggio del rapporto con l'ente pubblico controllante, ovvero:

- Situazione contrattuale con l'ente controllante;
- Ricavi e costi intercorsi con l'ente controllante.

L'Organo amministrativo della società non ritiene necessari ulteriori strumenti di valutazione.

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere situazioni periodiche in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto dal Regolamento di Governance delle Società Controllate adottato dall'Automobile Club Ferrara, Ente Controllante.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2019.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con

deliberazione in data 29 marzo 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

La società è stata costituita nel 1990 con l'intento di svolgere servizi strumentali per l'Ente proprietario. La stessa infatti *“svolge i compiti che le vengono affidati dagli enti pubblici soci nell'ambito degli scopi dell'Automobile Club d'Italia (A.C.I. - Federazione che associa gli Automobile Club regolarmente costituiti), la cui Federazione a norma del proprio Statuto rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, del quale promuove e favorisce lo sviluppo, ferme restando le specifiche attribuzioni già devolute ad altri Enti. La Società, riceve affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di essa il controllo analogo congiunto, ed ha ad oggetto, anche contestualmente, la*

- 1) *AUTOPRODUZIONE DI BENI O SERVIZI STRUMENTALI all'Automobile Club:*
- 2) *PRODUZIONE DI SERVIZI DI INTERESSE GENERALE dell'automobilismo italiano, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi”.*

La società, come ampiamente illustrato nella Relazione sulla Gestione, svolge le attività demandate dall'Automobile Club Ferrara nel contratto di servizio e relative alla gestione integrale dell'Ufficio Soci dell'Ente, alla gestione dell'area di sosta di Piazza S. Etienne, alla gestione dell'attività di assistenza automobilistica, alla collaborazione con l'ufficio amministrazione dell'Ente

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente: l'Automobile Club Ferrara è Socio Unico, pertanto con quota pari al 100% ed il capitale versato è di € 26.000

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da C.d.A, nominato con delibera assembleare in data 20 aprile 2018, e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:

Russo Amedeo – Presidente;

Melpignano Donata Maria Teresa – Componente – amministratore delegato;

Toschi Catia - Componente

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un Sindaco unico al quale è affidata anche l'attività di revisione. Il Sindaco è stato nominato con delibera assembleare in data 20 aprile 2018 e rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020:

Dott. Giuliani Fabio

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

3 dipendenti a tempo indeterminato;

La Società ha provveduto – ai sensi dell'art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del

personale in servizio al 30/9/2017 e a trasmettere l'elenco del personale eccedente alla Regione: nello specifico la comunicazione è stata negativa.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. Analisi di bilancio

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e tre precedenti).

| | Anno 2018 | Anno 2019 | Anno 2020 |
|---------------------------------|--------------|--------------|--------------|
| • Margine di tesoreria | 258.626 | 307.013 | 321.119 |
| • Margine di struttura | 163.619 | 206.856 | 215.742 |
| • Margine di disponibilità | 265.826 | 316.613 | 333.119 |
| • Indice di liquidità | 216% | 205% | 185% |
| • Margine operativo lordo (MOL) | 46.867 | 77.861 | 52.959 |
| • Risultato operativo (EBIT) | 49.090 | 61.507 | 24.524 |
| • Return on equity (ROE) | 25% | 20% | 8% |
| • Return on investment (ROI) | 12% | 10% | 3% |
| • Return on sales (ROS) | 16% | 15% | 7% |

6.1.2. Valutazione dei risultati – indici e margini significativi

- Il margine di tesoreria misura la capacità dell'azienda di estinguere i debiti entro 12 mesi tramite la conversione in liquidità di poste a breve termine quali cassa, conti correnti e crediti commerciali entro i 12 mesi;

Un margine > 0 indica che le liquidità immediate e differite sono sufficienti a coprire i debiti a breve termine;

- Il margine di struttura misura la capacità del capitale proprio a coprire il fabbisogno durevole. Un indice

positivo esprime moderati livelli di rischio finanziario;

- Il margine di disponibilità misura la capacità dell'azienda di soddisfare le passività correnti con l'attivo circolante;
- L'indice di liquidità indica la percentuale di copertura dei debiti a breve con le attività liquide;
- Il margine operativo lordo (MOL) misura la capacità dell'azienda di generare flussi di cassa con la propria attività operativa;
- Il risultato operativo (EBIT) rappresenta il risultato operativo prima della deduzione degli oneri finanziari e delle imposte;
- Il Return on equity (ROE) esprime il tasso di rendimento, al netto delle imposte, del capitale proprio;
- Il Return on investment (ROI) esprime il rendimento degli investimenti in asset aziendali;
- Il Return on sales (ROS) esprime la redditività aziendale in relazione alla capacità remunerativa del flusso dei ricavi;

6.1.2. Esame degli indicatori prospettici

| | 2020 | OBIETTIVO |
|----------------------------|------|-----------|
| Giorni pagamento fornitori | 70 | 60 |

L'obiettivo è la riduzione dei tempi medi di pagamento dei fornitori quale ottimizzazione della gestione organizzativa dell'ufficio. Si evidenzia un netto miglioramento (dai 122 giorni del 2019 ai 70 giorni del 2020) molto vicino al raggiungimento dell'obiettivo indicato

6.1.3. Altri strumenti di valutazione

- La società opera sulla base delle attività ad essa affidate dall'Ente controllante, come da contratto di servizio. In ottemperanza al disposto dell'art.10, comma 1 bis, del decreto legge n.91/2018, convertito, con modificazioni, nella legge n. 108/2018, l'Ente controllante ha adottato il Regolamento di Governance delle società controllate ed il Regolamento disciplinante le modalità di esercizio del controllo analogo, che la società ha recepito.

Con riferimento al contenimento della spesa l'Ente ha approvato gli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento, anch'essi recepiti dalla società.

- Ricavi e costi intercorsi con l'Ente controllante:

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| Gestione Ufficio Soci | 62.442 |
| Assistenza tecnica amministrativa | 25.000 |
| Rimborsi spese attivi | _____ |
| Totale Ricavi da A.C. Ferrara | 87.442 |

- costi del bilancio di esercizio figurano:

| | |
|--|--------|
| Rimborso spese pulizie, vigilanza e manut. | 7.292 |
| Affitto beni strumentali | 29.549 |
| Rimborso spese riscaldamento | 1.877 |
| Rimborso oneri gestione assistenza | 12.725 |

| | |
|--------------------------------------|---------------|
| Rimborso imposte deducibili | 10.717 |
| Rimborso spese acqua | 49 |
| Rimborso spese telefoniche | 1.500 |
| Prestazioni di servizio | 16.000 |
| Rimborso spese sw | 4.605 |
| Rimborso spese varie | <u>6.017</u> |
| Totale costi vs. A.C. Ferrara | 90.331 |

6.1.6. Valutazione dei risultati.

Gli indicatori e i margini sono tutti positivi.

7. Conclusioni

Dai dati di bilancio della Società e dagli indicatori di tipo strutturale, finanziario ed economico derivanti dalle elaborazioni illustrate, effettuate in ossequio al disposto dell'art. 6 comma 2 del D.Lgs 175/2016 non emerge alcun rischio di crisi aziendale.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|-------------------------|-------------------------------------|--|--|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato - regolamento per il reclutamento del personale non dirigenziale; | |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | | La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, non si è dotata di una struttura di internal audit |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato : -Codice di Comportamento dei Dipendenti; - ha recepito le disposizioni del PTPC dell'Ente controllante, espressamente destinato anche alla società di servizi | |
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | | Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |

[Riflessi dell'emergenza sanitaria (Covid-19) sul bilancio 2020

La situazione di emergenza sanitaria è tutt'ora in corso alla data di redazione della presente relazione, e lo stato di emergenza, caratterizzato dall'alternarsi di periodi di particolare rigore a momenti di maggiore apertura, sta determinando il perdurare di incertezza generale sulla ripresa “ a regime “ di tutte le attività economiche. Al fine di limitare il più possibile gli spostamenti delle persone sono stati emessi provvedimenti di proroga dei termini di scadenza per il pagamento delle tasse auto e per il rinnovo delle patenti, circostanza che sta “ diluendo “ nel tempo i volumi di clientela servita, impedendo, di fatto, di comprendere se si è realmente diminuito il fatturato o se lo stesso si è solamente spostato temporalmente in avanti. La società comunque, come sempre fatto, monitora costantemente l'attività, I servizi erogati ed I costi sostenuti.

31 marzo 2021

L'Organo Amministrativo

Dott. Amedeo Russo

Dott.ssa Donata Maria Melpignano

Catia Toschi